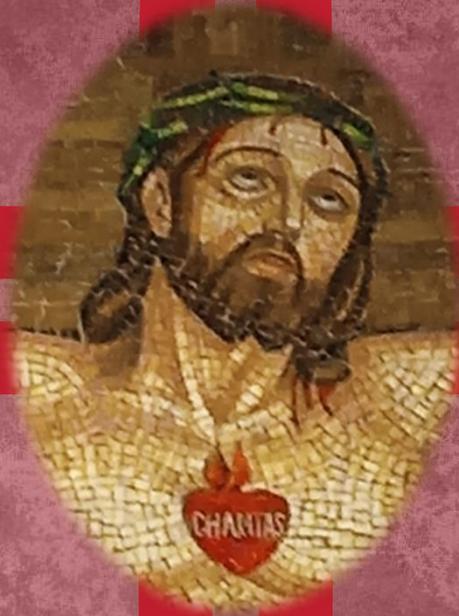


# VIA CRUCIS

In cammino sinodale con Gesù



ARCIDIOCESI  
DI CATANIA

# VIA CRUCIS

## INTRODUZIONE

*IL.* La Via Crucis è la Via di Dio, la Via dell'Amore. È un cammino che Gesù fa da solo, verso il Calvario, ma da quando il Signore si è incamminato con noi non siamo più da soli. È un cammino fatto insieme, con Lui e i fratelli per condividere le lacrime, le gioie, le speranze e i sogni di ogni uomo. La Via Crucis di quest'anno è caratterizzata dal grande dolore che sta vivendo l'Ucraina, la Siria, l'Afganistan e i tanti altri paesi i cui figli stanno vivendo il male assoluto della guerra, che miete vittime innocenti e si ripete la furia omicida del fratello che uccide il fratello, dove l'innocente è messo a morte. L'ennesimo naufragio in Calabria di chi nell'indifferenza generale cerca per la sua famiglia un futuro migliore, le tante vittime del terremoto di Turchia e Siria, i tanti drammi di famiglie che non riescono a sfamarsi. In questo momento le madri, i padri, le sorelle, i figli piangono e le loro lacrime si mescolano con quelle di Cristo. Nella nostra preghiera vogliamo invocare il Signore affinché ci faccia dono della Pace, il vero dono del Risorto. Il cammino sinodale che stiamo percorrendo, ci invita a salire la via della croce facendo di essa il luogo dell'incontro e dell'ascolto. Tanti fratelli e sorelle, piagati nel corpo e nello spirito, portano il peso della croce; tanti sono fermi ai marciapiedi, desiderosi di qualcuno che li immetta nella via; altri se ne stanno pacificamente alla finestra a godersi il tutto come se fosse uno spettacolo; tutti dobbiamo sentirci coinvolti in questo cammino doloroso che conduce, non all'oblio di un sepolcro, ma ad una vita nuova e rinnovata che irrompe con la risurrezione.

“Se è vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi, noi oggi siamo chiamati a un compito dalla portata storica senza precedenti: “Sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi” (Is 58,6). Pertanto, non solo dobbiamo lasciare il “belvedere” delle nostre contemplazioni panoramiche e correre in aiuto del fratello che geme sotto la sua croce personale, ma dobbiamo anche individuare, con coraggio e intelligenza, le botteghe dove si fabbricano le croci collettive”  
(don Tonino Bello).

## **PREGHIERA INIZIALE**

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.** Amen.

**2L.** Signore Gesù Cristo,  
mettendoci in cammino con la tua croce,  
vogliamo fissare il nostro sguardo sul tuo Volto  
sfigurato e ricolmo d'amore.

Lo facciamo in questo momento della storia,  
chiamati a camminare insieme,  
a metterci in ascolto,  
a lasciarci suggerire dallo Spirito  
il modo per essere al passo dell'uomo,  
seguendo i tuoi passi.

Essere in cammino sinodale significa  
procedere insieme, e far sì che la  
nostra comunità possa uscire sempre  
più per le strade di questo territorio  
dove siamo chiamati a testimoniarti.

Portare il tuo Amore, accogliere,  
custodire...

Aiutaci, Signore, a vivere questa via  
crucis incarnandola nelle nostre vite,  
perché insieme salendo sul Calvario,  
possiamo sperimentare la morte con Te  
per poi vivere la Bellezza della Pasqua.

**Canto:**

## **I STAZIONE**

### **UN INNOCENTE E' CONDANNATO A MORTE**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### ***1L.* DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 8, 3-7**

«Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici? Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei».

#### **Riflessione**

**2L.** Qualcuno correggerà: È Gesù ad essere condannato a morte!

Perché tanta indeterminatezza nel titolo di questa stazione?

Non si tratta di indeterminatezza, ma di precisione. Perché finché non saremo capaci di scorgere in ogni innocente la stessa carne di Cristo, sarà questa Via Crucis a rimanere vaga e indeterminata. Finché non comprenderemo che in ogni indifesa vittima della guerra, che in ogni bimbo violato, che in ogni dignità umana calpestata è presente Gesù come il più scomodo tra i sacramenti, allora ogni nostra Via Crucis sarà inutile: sarebbe solo il ricordo di qualcosa che, materialmente, non ci interessa.

E invece a noi interessa. Deve interessarci, deve sgomentarci il fatto che esistano migliaia di innocenze condannate a morte!

È lì, proprio lì che Gesù vuole che si celebri una memoria matura e responsabile della sua Passione.

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Insegnaci a non lavarci le mani...*

- Di fronte alla fatica della comunione. **R.**
- Di fronte alla prospettiva della corresponsabilità. **R.**
- Di fronte alle esigenze della collaborazione. **R.**

**C.** Donaci, o Padre, di camminare sulle orme del tuo Figlio Gesù, nella gioia della comunione per il bene nostro e per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen

**2L.** *“Non abbiate paura!  
Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!  
(S. Giovanni Paolo II)*

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## II STAZIONE

### IL CRISTIANO E' CARICATO DELLA CROCE

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **1L. DAL VANGELO SECONDO MATTEO 5, 11-12**

«Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

#### **Riflessione**

**2L.** Sono stati bellissimi e toccanti i giorni in cui, nelle nostre parrocchie, abbiamo accolto e ospitato la croce. Momenti pieni di devota commozione, davanti ad un pezzo di legno su cui, materialmente, non era presente nessun crocifisso... “Questo il segno!” direbbe il profeta Isaia... Il segno della sovranità del Re che, però, dovrebbe essere segno di sovranità anche per i suoi sudditi, chiamati a regnare con lui fin dal giorno del loro battesimo. Ma è così, con questa responsabilità, che abbiamo accolto la croce? O è stato un momento tra i tanti, tutto apparenza e niente sostanza? Se i nostri cantieri sulla devozione popolare hanno prodotto frutti, vi è tra questi frutti quello di un'accoglienza matura della croce? E cioè... Abbiamo sentito crescere in noi la generosità ad accogliere, sulle nostre spalle, lo stesso destino di Cristo? Vogliamo davvero, insieme a Lui e ad ogni innocente, farci carico di questo progetto di salvezza? Non è proprio da due spalle generose che comincia la missione di un battezzato?

## Intercessioni

**1L.** Preghiamo insieme: *Donaci di camminare insieme...*

- compagni dei fratelli più deboli. **R.**
- solidali con chi ci ha preceduto nel segno della fede. **R.**
- amici di tutti gli uomini. **R.**

**C.** Padre Santo che, attraverso il sacrificio del Figlio, ci hai donato la Chiesa suo prolungamento nel mondo, donaci di sperimentare la bellezza e la grazia di tale dono. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen

*2L. “Desidero una Chiesa sicura solo del suo Signore  
e per il resto debole.*

*Una chiesa che mangia il pane amaro del mondo,  
una chiesa povera, semplice, mite.”*

*(B. Don Tonino Bello Vescovo)*

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

### III STAZIONE

#### ESISTE UNA PRIMA CADUTA PER TUTTI

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **1L. DAL VANGELO SECONDO MATTEO 25 34-36**

«Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

#### **Riflessione**

**2L.** L'esperienza del fallimento è umana più di ogni altra esperienza, perché succede a tutti che – percorrendo una strada verso il successo – il peso delle responsabilità e dei limiti ci faccia arrivare a terra. Non esiste un santo che, cominciato il proprio cammino di conversione, non abbia fatto esperienza di questo. Talvolta, animati dai migliori propositi, entusiasti dalla luminosa promessa cristiana, dimentichiamo che questa è impossibile senza la nostra fragilità. Se non cadessimo mai, come potremmo fare esperienza di un Dio che ci rimette in piedi?

Quelle parole che Cristo pronuncerà dalla croce, “*Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito*”, non saranno frutto dell'improvvisazione di un momento, ma l'ultimo desiderio che Gesù avrà d'essere rimesso in piedi dal Padre suo dopo la caduta massima, e questa volta per la Risurrezione!

Ma, fino a quel momento, l'affidamento del suo e del nostro spirito al Padre, comincia dalle nostre cadute di ogni giorno, anzi, proprio da ogni nostra prima caduta.

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Signore, aiutaci ad impegnarci*

- quando la nostra Chiesa è spenta. **R.**
- quando la nostra Chiesa è senza entusiasmo. **R.**
- quando la nostra Chiesa è divisa. **R.**

**C.** Signore Gesù Cristo, quando ci lamentiamo per la nostra Chiesa, aiutaci a capire che il volto della Chiesa ha il nostro volto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T.** Amen

*2L* “Quando moriremo nessuno ci verrà a chiedere  
quanto siamo stati credenti ma credibili.”  
(B. Rosario Livatino Magistrato)

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## IV STAZIONE

### QUANTO E' IMPORTANTE LO SGUARDO DI UNA MADRE.

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **1L. DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI 1, 12-14**

«Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui».

#### **Riflessione**

**2L.** Dopo la prima caduta, ecco il primo conforto: lo sguardo di Maria tocca la fatica del figlio e la solleva con un amore indescrivibile. È una stazione toccante, perché dice tutto di questo rapporto d'amore, e lo fa senza dire una parola. È la Parola stessa, fatta carne, che ha bisogno d'essere sostenuta dal fiato, che qui è il sospiro di una mamma.

Ma se in quel Cristo è presente ogni innocente condannato a morte, ogni sofferente bisognoso di conforto, allora è possibile delegare a Maria ogni intervento di consolazione?

Noi, che siamo la Chiesa, non diciamo forse, da duemila anni, che “*la Chiesa è madre*”? Ebbene, dov'è il nostro sguardo sul cammino dei sofferenti? Dov'è il nostro amore materno che, insieme a quello del Padre, dovrebbe divenire il conforto universale per tutti coloro che soffrono?

Papa Giovanni Paolo I disse che “*Dio è papà... di più: è madre*”. Sarebbe bellissimo pensare che questa Madre fossimo davvero noi, insieme a Maria: noi, presenti sulla stessa strada di chi soffre, vigili, in mezzo alla folla di un mondo curioso ma indifferente.

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Madre della Chiesa sostienici*

- Nel momenti bui e di sconforto. **R.**
- Nella nostra quotidiana fatica di essere chiesa. **R.**
- Nella nostra incapacità a seguire il tuo Figlio, doloroso e glorioso. **R.**

**C.** O Padre, che hai voluto associare la Madre addolorata alla passione del tuo figlio, donaci di lasciarci aprire il cuore alla speranza per il nostro cammino e per quello del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen

**2L.** “*Solo se si è Amati si può cambiare.  
E’ impossibile cambiare se si è giudicati.*”  
(B. Don Pino Puglisi Sacerdote)

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## V STAZIONE

### CHI NON VUOLE LA CROCE, SPESSE LA PORTA.

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **1L. DAL VANGELO SECONDO LUCA 10, 30-34**

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui».

#### **Riflessione**

**2L.** Il mondo è pieno di gente che, pur non avendo fatto una scelta di fede piena nel Signore, di fatto, porta la sua croce. Tutti abbiamo accanto a noi, nelle nostre famiglie, nei posti di lavoro, per strada ogni giorno, delle persone che portano una croce. Nell'emblema del Cireneo queste persone sono tutte rappresentate: gente che – di fatto – porta la stessa croce di Cristo; gente che – di fatto – porta sulle proprie spalle una croce da cui tutti siamo stati salvati. Eppure, finché queste persone non fanno una scelta di fede, da noi sono relegate al margine della legittimità: come a dire “finché non sarai cristiano secondo i nostri canoni, noi non ti diremo mai un vero grazie”...

Aiutaci, Signore, a rivedere le nostre proprietà; ad avere occhi capaci di riconoscere la sostanza delle cose, oltre l'apparenza. Aiutaci a capire che vale molto più la sofferenza silenziosa di chi non ti ancora incontrato,

rispetto all'apparenza clamorosa di chi, pur avendoti incontrato, vive come se Tu non esistessi...

## Intercessioni

**1L.** Preghiamo insieme: *Signore, aiutaci a portare la croce degli altri*

- che siano simpatici o siano fastidiosi. **R.**
- che siano brillanti o siano noiosi. **R.**
- che siano potenti o siano poveri. **R.**

**C.** Signore, rendici premurosi servitori ed ammirati compagni di cammino degli altri, perché tutti possano riconoscere la Tua presenza nella nostra comunità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T.** Amen

*2L. "Una società che lascia indietro i più deboli  
non può essere una giusta società,  
prima o poi si sfalderà, crollerà entrerà in crisi."  
(Fratel Biagio Conte missionario)*

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## VI STAZIONE

### MARIACHIARA ASCIUGA IL VOLTO DI CRISTO.

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **1L. DAL LIBRO DEI SALMI 27, 7 -9**

«Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!  
Il mio cuore ripete il tuo invito:  
Cercate il mio volto!  
Il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza».

#### **Riflessione**

**2L.** Ma non si chiamava Veronica? Sì, certo, duemila anni fa era lei. Oggi può essere chiunque, e certamente dev'essere ciascuno di noi, uomo o donna che sia. È giusto ricordare la nostra Veronica, che tanto conforto diede a Gesù con un gesto semplicissimo e innamorato; ma fossilizzarci in un nome potrebbe spingerci ad escludere il nostro dalla necessità di farci prossimi a chi soffre. Non ci vogliono mezzi enormi, ricchezze incalcolabili o una virtù senza difetto: per compiere un atto di amore occorre solo l'amore, e i poveri mezzi che l'amore mette nelle nostre mani. Veronica aveva un fazzoletto di lino, niente più; similmente, poche ore prima, a tavola, Gesù non disponeva che di un asciugatoio. Quest'ultimo, certamente il più sacro tra i paramenti, perché indossato da un Servo,

che in quanto tale è ministro. Anche il fazzoletto di Veronica, che ha asciugato il volto di Gesù e alleviato le contratture del suo volto: esiste forse, sui nostri altari, un purificatoio o un corporale più bello?

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Aiutaci a vedere il tuo volto nei fratelli*

- tra le ombre e le foschie del mattino. **R.**
- tra le oscurità della sera. **R.**
- tra gli incubi della notte. **R.**

**C.** Dio nostro Padre, che ci hai rivelato il tuo volto nel volto di Cristo e hai nascosto il Suo volto nel piccolo e nel povero, rendici capaci di riconoscerti in coloro che ci passano accanto e camminano con noi sulle strade del mondo. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen

**2L.** *“Per far risplendere il Volto di Cristo davanti agli uomini, occorre, dunque, che esso risplenda in noi, nella nostra vita.”*  
(*Josè Saraiva Martins Cardinale*)

**Santa Madre, deh! Voi fate...**

## VII STAZIONE

**SE SONO CADUTO DUE VOLTE,  
POTRA' SUCCEDERE ANCORA.**

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### **1L. DAL VANGELO SECONDO MARCO 6, 34 -37**

«Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano *come pecore che non hanno pastore*, e si mise a insegnare loro molte cose. Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare. Ma egli rispose loro: Voi stessi date loro da mangiare».

### **Riflessione**

**2L.** Diceva Eraclito, un antico filosofo: “Non ci si può bagnare due volte nello stesso fiume”. Significa che non si può fare per due volte la stessa identica esperienza. E tuttavia, se capita di rifare per due volte una stessa esperienza, ciò significa che – potenzialmente – potrà succederti ancora, e ancora...

Questo accade proprio con i nostri peccati. Quante volte, accidenti, ci capita di rifare gli stessi sbagli, di scegliere sempre le cose sbagliate, sapendo che sono sbagliate! Quante volte ci succede di ricadere sempre nelle stesse cose!

Questo accade per due motivi: perché da uomini siamo fragili; e perché questa fragilità non è consegnata nelle mani giuste ma lasciata allo sbaraglio.

Questa seconda stazione ci rinfranca: se il nostro Salvatore, l'Innocente, è caduto una seconda volta, infinite volte potrà sollevarci dalle nostre cadute, che innocenti non sono.

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Aiutaci, Signore, ricominciare*

- nel lavoro e nella lotta. **R.**
- nel progetto e nel rendiconto. **R.**
- nella stanchezza e nell'amarezza. **R.**

**C.** Signore, aiutaci a sperimentare la forza pasquale del passaggio dal peccato alla salvezza, che si manifesta nel cammino della croce e della storia di ogni uomo. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen

**2L.** *“La croce non è un palo dei romani,  
ma il legno su cui Dio ha scritto il suo Vangelo”.*  
(Alda Merini Scrittrice)

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## VIII STAZIONE

### CONSOLARE SIGNIFICA EDUCARE.

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### *1L. DAL VANGELO SECONDO LUCA 10, 38-39*

«Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola».

### **Riflessione**

*2L.* Questa ottava stazione, normalmente, è così intitolata: “Gesù consola le pie donne”, salvo poi accorgerci che, in effetti, Gesù muove un rimprovero a queste donne. E questa cosa ci lascia perplessi: ci aspettavamo una consolazione ed invece è arrivato un richiamo!

Ma non è forse questo il mistero dell’educazione? E non è forse Cristo il modello dell’educatore perfetto, a cui ogni altro deve ispirarsi?

Gesù non mortifica il pianto di quelle donne con un rimprovero, ma lo raddrizza, lo forma ad un dolore reale, consapevole, maturo: Gesù educa quelle lacrime a scorrere nel verso giusto, da occhi capaci di comprendere i propri errori e, contemporaneamente, desiderosi di rimanere aperti alla speranza. Se Gesù avesse permesso che il pianto di quelle donne continuasse ad essere indeterminato ed emotivo, quelle lacrime non sarebbero mai divenute un dono di conversione. Egli, invece, ricorda a tutti che, anche quando piangiamo, le nostre lacrime non devono prendere il posto di Cristo, ma essere offerte a lui. Proprio nel momento in cui ciò avviene, comincia la nostra consolazione.

## Intercessioni

**1L.** Preghiamo insieme: *Aiutaci, Signore a testimoniarti con la vita*

- dando ascolto al grido della terra. **R.**
- dando ascolto al grido dell'umanità sofferente. **R.**
- dando ascolto alla voce dei compagni di strada. **R.**

**C.** Rendici sentinelle, che vegliano sui nostri fratelli, custodi della fatica e della gioia di essere uomini e donne, figli di Dio e fratelli in Gesù Cristo.

Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**2L.** “Non possiamo parlare finché non ascoltiamo.

Quando avremo il cuore colmo,  
la bocca parlerà, la mente penserà.”

(S. Teresa di Calcutta )

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## **IX STAZIONE**

### **TUTTI GIU' PER TERRA!**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### ***1L.* DAL VANGELO SECONDO MARCO 4, 37-40**

«Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: Maestro, non t'importa che siamo perduti? Si destò, minacciò il vento e disse al mare: Taci, calmati! Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

#### **Riflessione**

**2L.** Così recita l'ultima frase di una famosa filastrocca per bambini: la gioia del girotondo, inaspettatamente, viene interrotta da una caduta che, per i bimbi, diviene motivo di risate e allegria.

Ma il girotondo di Dio? L'eterna Comunione che lega il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo in un girotondo d'amore, può mai conoscere qualcosa del genere? È successo, proprio durante la via della croce.

Nella terza caduta di Gesù, come non riconoscere lì, sul selciato, seppure invisibili ma presenti, anche il Padre e lo Spirito? C'è forse qualche parte di Dio che è rimasta fuori da questo atto di amore? Impossibile. Cristo, con la sua umanità, ci ha mostrato che tutta la Divinità si è prostrata nella polvere per amore nostro! Lì, per terra, come in un girotondo di bambini, le Tre Divine Persone sono cadute insieme. Non ridendo allegramente, certo... Ma perché noi, un giorno, potessimo gioire della Pasqua.

Come sarebbe bello e cristiano che, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità, si imparasse a rimetterci in piedi sempre insieme!

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Signore, aiutaci a non dimenticare di essere polvere.*

- quando presumiamo una grandezza ridicola. **R.**
- quando ci esaltiamo oltre ogni misura. **R.**
- quando crediamo nell'arroganza del potere e della ricchezza. **R.**

**C.** Insegnaci Signore, a camminare con i piedi per terra, non per restare schiavi delle cose, ma per non crederci superiori ai nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**2L.** *“Non c'è cristiano senza la croce.*

*Se non portiamo la nostra croce non possiamo seguire Gesù che sale al Calvario portando la sua croce.*

*La croce è la radice della carità.*

*Con essa abbiamo una vita solida, ben piantata, protetta contro le tempeste. Con essa si cammina sicuri”*

*(Chiara Lubich)*

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## **X STAZIONE**

### **LA NUDITA DEL FIGLIO DI DIO.**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### ***1L. DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE 36, 25-27***

«Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme».

### **Riflessione**

**2L.** La nudità di un Innocente, chiunque esso sia, e dunque non soltanto Gesù, ostentata al pubblico disprezzo. Non è successo solo durante la via della croce, ma si ripropone ogni giorno quando creature innocenti, che Dio ha rivestito di ogni attenzione e bellezza, vengono spogliate della loro dignità, dei loro vestiti, del loro diritto ad essere felici.

Pensiamoci un attimo... noi che siamo tutti pronti a commuoverci davanti alla nudità di Cristo, a questa sua umiliazione... Saremmo disposti a farlo anche davanti ad ogni nostro fratello? Da una guerra si esce sempre nudi, come da una carestia, come da un fallimento sociale, come da un dolore. Sono tanti gli abiti che vengono strappati all'uomo e poi giocati ai dadi della nostra indifferenza. Siamo sale per dare sapore alla storia degli uomini; siamo luci per riflettere sul mondo la luce di Dio, ma siamo anche mani per rivestire ogni sua nudità, in ogni fratello.

## Intercessioni

**1L.** Preghiamo insieme: *Aiutaci a rivestire i nostri fratelli.*

- quando sono privi del necessario. **R.**
- quando mancano della giusta considerazione. **R.**
- quando sono nel dubbio e nell'angoscia. **R.**

**C.** La tua Chiesa sia sempre, o Signore, il luogo in cui si riveste la debolezza dell'umano della forza della grazia che viene da Te. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**2L.** *“Se qualcuno ci colpirà su una guancia gli offriremo anche l'altra.  
Se qualcuno ci porterà via il vestito, gli daremo anche il mantello.  
Predicate sempre il Vangelo, e se fosse necessario anche con le parole.”*  
*(San Francesco d'Assisi)*

**Santa Madre, deh Voi fate....**

## **XI STAZIONE**

### **GESU' E' INCHIODATO SU UN LETTO D'OSPEDALE.**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### ***1L.* DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 12, 23-26**

«Gesù rispose loro: È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

#### **Riflessione**

**2L.** Cosa mai dev'essere passato per la testa a Gesù nel momento in cui, oltre al dolore, nella sua testa è giunto anche il rumore di quel martello sui chiodi? Rumore terribile, capace di farti accorgere che il vociio della gente curiosa altro non era che un terribile silenzio!

Gesù deve aver capito, a quel punto, che non avrebbe più potuto tornare indietro: che da quel momento in poi non avrebbe avuto più gambe per poter scappare né braccia per potersi proteggere. Tutto era spalancato e inchiodato su una croce, come nel conto alla rovescia d'una malattia terminale. Come si sente un uomo quando, in un ufficio medico, gli viene consegnato un referto inappellabile? Quando un dottore gli traduce il misterioso linguaggio dei valori del suo sangue?

Tutto per lui si ferma, come su una croce. Finché potrà farlo, continuerà a camminare; poi arriverà un lettino, come una croce. All'inizio riuscirà a muoversi, ad alzarsi, a parlare; poi non ci riuscirà più e tutti passeranno davanti al letto di quell'ospedale, e lo guarderanno come da sotto a una croce. Vi è un punto, nella vita degli uomini, in cui il legno della croce diventa un'intersezione perfetta tra il mistero di Cristo e quello di chi soffre. Chi è inchiodato su un letto d'ospedale lo sa bene. Ma noi... noi lo sappiamo?

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Ridestaci nel cammino, Signore.*

- quando scegliamo l'amore più comodo, **R.**
- quando preferiamo nascondere la verità, **R.**
- quando non coltiviamo, con la preghiera, la nostra fiducia in Te, **R.**

**C.** Signore Padre santo, ci hai donato come modello il tuo figlio, che ci ha amati fino alla fine, morendo sulla croce. Donaci di saperlo imitare nell'amore verso i fratelli. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T.** Amen.

**2L.** “La felicità e lo sguardo rivolto verso Dio,  
la tristezza è lo sguardo rivolto verso se stessi”  
(B. Carlo Acutis)

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## XII STAZIONE

### GESU' PONE LA DOMANDA DA BAMBINI.

C. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **1L. DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 13 34-35**

«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

#### **Riflessione**

**2L.** La vita di un bambino, fin da quando comincia a parlare, è contrassegnata da una domanda martellante e continua che aspira a conoscere il mistero del mondo: *perché?*  
I bambini sono maestri in questa domanda, anzi... si direbbe che non si possa essere bambini senza questa domanda: “Se non riuscirete a chiedere qualcosa a papà, a chiedergli *perché?*, non entrerete nel regno dei cieli”.  
Gesù, che già una volta aveva stabilito la misura del regno attraverso il cuore di un bimbo, ora si trova, sulla croce, a rivolgere al Padre la domanda fondamentale che appartiene ai bimbi!  
Da un lato il Padre per eccellenza, dall'altro il Figlio per eccellenza. Nel mezzo, l'assoluto di quella domanda senza la quale, semplicemente, non sarebbe possibile il miracolo dell'umanità. Il *perché* radicale, quello che, alla fine, reclama il senso di tutto. Gesù lo lancia verso il cielo come un bambino verso il volto del papà, accompagnandolo – però – da una consegna divina: quella del suo spirito.

## Intercessioni

**1L.** Preghiamo insieme: *Noi ti preghiamo, Uomo della Croce*

- Per tutti i nostri fratelli uccisi in odio alla fede, **R.**
- Per i migranti, che hanno perso la vita nella traversata della speranza, **R.**
- Per tutti i defunti a causa delle guerre per conflitti d'interesse. **R.**

**C.** Dal tuo fianco squarciato sulla croce hai riversato su di noi la Chiesa, nata dal tuo sacrificio d'amore. Fa' che comprendiamo che questo bagno-salutare del tuo sangue e del dono dello Spirito ci rendano capaci di diventare testimoni dell'amore che mai si consuma.

Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**2L.** *“Il martirio è una grazia di Dio che non credo di meritare ,  
ma se Dio accetta il sacrificio della mia vita,  
che il mio sangue sia un seme di libertà  
e il segno che la speranza sarà presto realtà.”*  
(S. Oscar Arnulfo Romero Vescovo)

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## **XIII STAZIONE**

### **DALLE BRACCIA DI UNA CROCE A QUELLE DI UNA MADRE**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo  
**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### ***1L.* DALLA PRIMA LETTERA AI CORINZI 13, 1-3**

«Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe».

#### **Riflessione**

**2L.** Il legno diventa carne; la rigidità di quelle assi si trasforma nella dolcezza di due braccia che avvolgono e che accarezzano. La materia è cambiata, ma senza diminuire la propria forza. Anzi, aumentandola! Perché le braccia di una madre sono più resistenti di quelle di una croce. La croce è uno stato transitorio; l'amore di una madre è fatto di eternità e non può mai venir meno. Neanche sul Golgota. L'immagine della divina pietà, che tutti noi riconosciamo in questa Tredicesima Stazione, è dalla pietà popolare che è venuta! Né i Vangeli, né la millenaria Tradizione della Chiesa, ci raccontano questa deposizione tra le braccia di una madre, che è qualunque mamma pianga un figlio morto. Gli Evangelisti hanno taciuto, per quell'inadeguatezza che nasce dal rispetto, la scena inesprimibile di quella pietà. Ma la pietà popolare ha rigenerato questa immagine consegnandola ai secoli, e l'arte le ha fatto da custode, riplasmandola in mille modi diversi.

Ciò che la fede rivelata ha sentito la necessità di tacere, la fede donata al cuore degli uomini ha voluto ricreare. La scena di questa estrema pietà lega il deposito della fede alla fede dei credenti, come un nodo che nessuno può sciogliere.

Forse, proprio per questo, in ogni madre che piange un figlio, c'è qualcosa che vorremmo contemplare per sempre e qualcos'altro che per sempre vorremmo eliminare. Vorremmo sempre contemplare l'amore di una madre, e vorremmo che nessuna madre dovesse mai piangere in quel modo.

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Signore, rendici custodi.*

- con le persone che hai affidato alle nostre cure. **R.**
- con le persone deboli e fragili. **R.**
- con le persone lontane e a volte indifferenti. **R.**

**C.** Ti preghiamo, Signore, di sostenere il nostro impegno affinché, con la nostra fatica ed il nostro amore, possiamo edificare la Chiesa-comunità, segno e sogno di speranza. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen

*2L. Colui che ha trionfato sulla morte, l'ha condivisa fino alla croce,  
perché nessun uomo si senta abbandonato,*

*ma tutti, guardando al Dio crocifisso,*

*possano comprendere la grandezza dell'amore di Dio che li tocca."*

*(Don Matteo Crimella, presbitero)*

**Santa Madre, deh! Voi fate....**

## **XIV STAZIONE**

### **IL CHICCO DI GRANO E' POSTO NELLA TERRA**

**C.** Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo

**T.** Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### ***1L. DAL VANGELO SECONDO LUCA 24, 13-21***

«Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino? Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni. Domandò loro: Che cosa? Gli risposero: Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute».

#### **Riflessione**

**2L.** Il sepolcro è un solco scavato nella roccia come nella terra di un campo. La sepoltura di Gesù è il modo attraverso cui Dio insegna all'uomo nuovo in che modo dev'essere coltivata la terra.

Occorre seminare ciò che può portare vita, occorre seppellire nella terra solo qualcosa che, consumandosi per amore, ha moltiplicato in modo incalcolabile la sua capacità di ridonare la vita.

La semina del Cristo, posto in quel sepolcro, è l'ultimo atto di fatica dell'uomo prima che il sole tramonti sul campo delle sue fatiche.

Poi ci saranno tre lunghi giorni.

Cos'è la Pasqua? È il volto di un contadino che, guardando il suo campo, vi scorge il primo verde germoglio! Quello è il Signore, quella è la vita che risorge!

### **Intercessioni**

**1L.** Preghiamo insieme: *Signore rendici segno e sogno per tutti gli uomini.*

- per aiutare gli uomini a sognare ancora. **R.**
- per aiutare gli uomini a sognare un mondo più giusto. **R.**
- per aiutare gli uomini e le donne a sognare la Chiesa amata da Cristo. **R.**

**C.** Signore grazie per averci dato la Chiesa proprio dall'alto della Croce, grazie di averci sognato nella tua Chiesa per essere per noi e per tutti segno della tua infinita benevolenza. Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

**2L.** “Quando volete aiutare il prossimo, immaginate che sia Cristo stesso, e tenete per certo che quello che farete a quel fratello bisognoso, lo farete a Cristo: questo vi aiuta a mettere più amore e a ricavare maggior profitto per l'anima.”

(S. Filippo Neri)

**Santa Madre, deh! Voi fate...**

## **PREGHIERA FINALE**

**C.** Signore, è bello incontrarti anche senza saperlo sulle strade della croce, come il Cireneo, sulle strade della risurrezione, come i discepoli di Emmaus; sulle strade del mondo, come fa la Chiesa ogni giorno.

È dolce camminare accanto al fratello, dono e provocazione alla condivisione. Noi siamo la tua Chiesa, a volte ci sembra di essere fermi, a volte ci sembra di correre spediti, insegnaci ad andare insieme, con passo lesto e solenne, sicuro e gioioso.

Fa' che procediamo, lasciando dietro di noi non macerie, ma piccole grandi orme nella storia, tracce che si fanno semi del tuo Vangelo. Cammina con noi Signore, incoraggia la nostra marcia e rianima il viaggio della Chiesa in tua compagnia oggi e sempre.

Per Cristo nostro Signore.

**T.** Amen.

## **BENEDIZIONE**

**Canto:**